

«SENSIBILIZZARE I  
 PROCURATORI DELLA  
 REPUBBLICA CHE  
 RITARDANO A DARE  
 L'INFORMAZIONE»

tamente ricollegabile all'attività professionale svolta», ma a Reggio Calabria «vi è puntualmente l'informazione all'ordine professionale di appartenenza altrimenti si impedirebbe all'ordine di svolgere il ruolo che la Legge gli riconosce». È una questione «che di volta in volta le procure devono affrontare e risolvere, ma ho prestato servizio per quasi trent'anni a Napoli - ha ricordato il magistrato - e laddove c'erano iscritti agli ordini professionali nei cui confronti veniva disposto o richiesto un rinvio a giudizio o emessa una ordinanza, puntualmente la notificazione veniva fatta».

Ci sono ordinamenti professionali per i quali non si pone la questione dell'informativa: agli avvocati viene puntualmente fatta, perché lo richiede la loro legge professionale. Ma nel caso della veterinaria, anche se il Codice di procedura penale non la prevede espressamente, «si procede per analogia - spiega De Raho - e d'altro canto è logico che ciò avvenga». Si tratta di «sensibilizzare i Procuratori della Repubblica che ritardano a dare l'informazione».

La comunicazione comunque segue l'azione penale, perciò «è quasi naturale che il Presidente dell'Ordine la apprenda successivamente». Certo, «la stampa è molto più rapida», ma, attenzione, le conferenze stampa «non sono finalizzate a dare atto della bravura di una procura», ma «a rappresentare al pubblico che ci sono stati comportamenti gravi e sanzionabili sui quali si è intervenuto. In questo modo si crea un effetto deterrente e si dà nello stesso momento atto che la legge viene applicata. E questo è fondamentale». (S.P.) ■



CONSIGLIO NAZIONALE VARESE

## IL PROGETTO FNOVI È BELLEZZA

Spazi di ascolto, Carta etica e formazione.

di Massimo Brunetti  
*Illuminiamolal salute*

**Il progetto Fnovi per contrastare la corruzione è Bellezza. Questo il leitmotiv dell'intervento di Massimo Brunetti del gruppo di coordinamento di Illuminiamolal salute.**

Applicare la legge non è sufficiente. Compito di chi fa prevenzione della corruzione è quello di creare una rete, ossia lavorare sulla ricerca delle soluzioni organizzative che facciano dei luoghi in cui viviamo e lavoriamo luoghi di Bellezza a cui approdare. Lavorare sul senso di fiducia tra le persone, siano esse cittadini, operatori, colleghi significa lavorare per il loro benessere e la loro felicità.

Fnovi ha iniziato questo percorso, che va oltre la legge, con la Commissione d'ascolto, creando rete nel

dare fiducia alla figura del whistleblower<sup>1</sup> aprendo spazi di ascolto a livello nazionale che gli consentiranno la stesura di una Carta etica e aderendo a progetti formativi come quello di questo convegno e della sua parte pomeridiana. Ma fare formazione in tema di anticorruzione è anche imparare dagli errori. Ascoltare i racconti degli altri diventa allora insegnamento. Per quanto riguarda un tema delicato come quello della corruzione è necessario apprendere anche le ragioni del silenzio, di quel silenzio fatto spesso di una moltitudine che sa, ma non parla e dei meccanismi utili a rompere il cerchio di omertà ridando dignità e accoglienza al bisogno di avere voce.

Creare fiducia richiede volontà, fantasia e capacità di lavorare sulla parte emotiva delle persone trovando percorsi alternativi alla inefficacia di molti momenti formativi d'aula. Per



MASSIMO BRUNETTI

questa ragione Fnovi ha aderito fin dall'inizio ai campi di Libera fatti su beni confiscati alle mafie, sia a Belpasso (CT)<sup>2</sup> che a Salsomaggiore (PR)<sup>3</sup> in cui i medici veterinari sono stati chiamati a parlare della loro professione con i partecipanti ai lavori del campo. Per le stesse ragioni la Federazione ha aderito ai percorsi dei Sentieri etici<sup>4</sup> in cui percorrendo le strade della memoria storica degli eventi, come quelli di Marzabotto, due giorni di camminata hanno fatto da catalizzatore ad un proficuo dialogo sull'etica.

Tutte queste iniziative, tutti questi passaggi potranno essere replicati a

livello territoriale al fine di fare degli Omv quei luoghi di accoglienza in cui "è bello arrivare".

Per gli Ordini, come Enti pubblici è fondamentale capire anche come una legge, quella sulla trasparenza e anticorruzione, se ha reso manifesto come nessuno in Italia sia immune da questo fenomeno, ha anche reso evidente come chiunque sia depositario di un potere, non lo sia. Gli Ordini sono depositari di poteri. La corruzione, intesa come un abuso di un potere di cui si dispone per trarne un vantaggio personale, li riguarda.

Due sono i principali elementi che favoriscono la corruzione: l'asimme-

tria informativa e il conflitto di interesse.

L'asimmetria informativa si verifica quando le parti non hanno una perfetta informazione dei fenomeni e viene dunque sottratta conoscenza e consapevolezza. Con la normativa sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione, e dunque degli Ordini, si cerca di andare a colmare questa carenza.

Il conflitto di interesse si pone come strumento di corruzione ogni qualvolta una condizione potenziale viene di fatto resa esecutiva nell'esercitare un interesse privato al posto di quello pubblico.

La legge prevede molte cose, ma sta agli attori di quel sistema, conoscendoli, evidenziare i rischi e mettere in campo misure per prevenirli.

Ai presenti in sala spetta questo compito per la professione medico veterinaria. ■

<sup>1</sup> letteralmente «colui che soffia nel fischietto» o «sentinella civica».

<sup>2</sup> <http://www.fnovi.it/index.php?pagina=visualizza-notizia&id=3688&ricerca=1>

<sup>3</sup> 07.07.2015 - Il Manifesto di Fnovi Young contro la corruzione.

<sup>4</sup> 07.09.2015 - Sentieri Etici - 19 e 20 settembre.

